



Disegni e stampe, la nascita di una nazione

Le raccolte dell'Archiginnasio restituiscono immagini e documenti che hanno creato un paese

di Sergio Rotino

Bologna

In questi mesi Bologna ha ospitato vari eventi per commemorare e festeggiare il secolo e mezzo di unità d'Italia. Si è però concordi con il presidente dell'Istituzione biblioteche del Comune, Gian Mario Anselmi, quando afferma che *Nascita di una nazione*, mostra curata da Cristina Bersani, Valeria Roncuzzi e Sandra Saccone con la collaborazione di Clara Maldini, è «una fra le più rappresentative» sul tema risorgimentale. Ospitata nel quadriloggiate superiore dell'Archiginnasio, la mostra inaugura oggi per chiudere il 17 settembre. Il titolo, volutamente mutuato dall'omonimo capolavoro cinematografico di David W. Griffith del 1915, è stato scelto, dice Anna Manfron responsabile della

biblioteca dell'Archiginnasio, perché fosse «maggiormente memorizzabile dal pubblico». Scelta encomiabile, che si spera porti il pubblico a visionare numerosi gli oltre cento pezzi «di notevole interesse storico-artistico e editoriale», praticamente tutti appartenenti alle raccolte dell'Archiginnasio, ospitati nelle diciotto teche di questa mostra prettamente iconografica. Per Manfron puntare sull'illustrazione è stata una scelta fatta per sottolinearne la funzione di «richiamo al sentimento nazionale che abbraccia varie fasce di popolazione». Anche per questo *Nascita di una nazione* si divide in due sezioni: Gli eventi memorabili e "Fare l'Italia" attraverso le illustrazioni librarie; "Fare gli italiani" nell'iconografia dei personaggi. Entrambe dichiarano l'influenza delle immagini sia nel formare e far sedimentare una coscienza storica sia nel promuovere

la diffusione capillare degli ideali del Risorgimento in ogni strato della società. Se nella prima sezione si sottolinea come stampe, incisioni e periodici illustrati pre e post unità d'Italia tendano a raffigurare episodi salienti del Risorgimento, la seconda sezione mostra come le immagini poi avvalorassero, spiegassero e mitizzassero la narrazione risorgimentale e i suoi eroi.

La mostra oltre a essere a ingresso libero è a costo zero, avendo messo in campo le competenze e le capacità del corpo bibliotecario. Orari aperti: lunedì-venerdì 9-19; sabato e 1-27 agosto 9-14; chiuso domenica e festivi.



Alcuni documenti in mostra

